



Fare affari in Vietnam

L'export agroalimentare dell'Emilia-Romagna verso il Vietnam è aumentato del 109 per cento nel 2015. Incontri a Bologna e in regione. Cresce il valore dell'intercambio con l'Italia: 4,3 milioni di dollari

Aumenta l'export agroalimentare dell'Emilia-Romagna, trainato soprattutto dai mercati extra Ue. Campione di crescita è il Vietnam verso cui le esportazioni di prodotti sono raddoppiate nel 2015, con + 109,2% secondo i dati Regione- Unioncamere Emilia-Romagna del Rapporto agroalimentare appena diffusi.

Così la visita in regione di una delegazione istituzionale e imprenditoriale vietnamita, guidata dalla vice ministro dell'Industria e Commercio **Ho Thi Kim Thoa**, è arrivata nel momento giusto, quasi con perfetta coincidenza temporale alla diffusione di questi dati incoraggianti.

Prima l'incontro con il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini** e l'assessore al lavoro e formazione, **Patrizio Bianchi**, poi la presentazione in Legacoop regionale e infine gli incontri operativi tra i rappresentanti di 15 aziende vietnamite e i buyer di Coop Italia e Conad hanno messo in evidenza le grandi potenzialità per sviluppare il giro di affari, promuovere la cooperazione e incrementare i rapporti di business tra imprese emiliano-romagnole e vietnamite.

Da giugno 2015 Unioncamere Emilia-Romagna ha attivato un **Desk in Vietnam** a supporto delle imprese che vogliono operare nel Paese, in particolare nella Provincia di Binh Duong.

*"Ci sono concrete possibilità di accrescere la reciproca conoscenza tra le imprese e di aumentare l'intercambio e le occasioni di partnership – ha sottolineato il viceministro **Ho Thi Kim Thoa**, accompagnata dall'ambasciatore del Vietnam in Italia **Chinh Thien Cao** - I prodotti italiani sono molto apprezzati e gli accordi che il Vietnam sta stringendo con l'Unione Europea e all'interno dell'Asean ridurranno in modo significativo i dazi all'importazione. C'è molto spazio anche per i progetti di investimento da parte italiana nel nostro Paese. Spero che ogni anno ci possano essere occasioni come questa di scambio tra delegazioni e aree di cooperazione".*

L'incontro di Bologna è stata una opportunità per le imprese regionali, in particolare **cooperative**, di prendere contatto con la realtà vietnamita caratterizzata da un profilo industriale fondato sulle PMI, dall'attrattività in tema d'investimenti esteri, dalla disponibilità di una manodopera giovane e qualificata.

*"I rapporti tra la cooperazione emiliano-romagnola e la Repubblica Vietnamita sono sempre più solidi – ha ricordato il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, **Giovanni Monti** – La cooperazione non considera le altre nazioni solo come mercato, ma vuole essere un partner sempre attento anche ai bisogni sociali, una caratteristica che ci fa apprezzare in tutto il mondo".*

Nei primi mesi del 2016 l'incremento dell'intercambio è del 16 per cento.

*“Da 10 anni, con l’ingresso nel WTO, il Vietnam ha capito di avere opportunità. Anche per le imprese italiane investendo, importando ed esportando possono vedere aprirsi orizzonti a breve termine - ha precisato **Amedeo Teti**, direttore generale per la Politica Commerciale Internazionale, Ministero Sviluppo Economico - L’accordo libero scambio tra Ue e Vietnam che entrerà in vigore nel 2017 fa cadere una asimmetria abbattendo i dazi per il 90 per cento dei prodotti italiani comprese quelli alimentari a qualità garantita. Spazi anche per gli appalti pubblici per la realizzazione di infrastrutture, trasporti, per la sanità”.*

*“Il Vietnam - ha aggiunto **Benedetto Della Vedova**, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e la Coop. Internazionale - rappresenta un target di grande interesse perché viene visto come un Paese affidabile dove andare a investire, cercare partnership produttive e commerciali importanti per penetrare anche in altri mercati del Far East, trovare sub-fornitori e tecnici preparati, scoprire nelle qualificate università dei talenti da inserire nei propri organici aziendali”.*

C’è molto fervore nelle territorialità locali e regionali nel proporre collaborazioni con il Vietnam. La prima ad aver lanciato il livello subnazionale è stata l'**Emilia-Romagna** tre anni fa con la sottoscrizione di una dichiarazione d’intenti e di un memorandum tra Ambasciata del Vietnam in Italia, Regione e Unioncamere.

*“La collaborazione punta a portare le eccellenze culturali e produttive, in particolare puntando su 4 filoni: meccanica e meccanica avanzata robotica, agrofood con tutta la catena del freddo, sanità e infrastrutture, che comprende anche il restauro del patrimonio culturale. – ha dichiarato **Ruben Sacerdoti**, Responsabile del Servizio Internazionalizzazione delle Imprese della Regione Emilia-Romagna - Tre gli aspetti cruciali: il sistema dell’alta formazione tecnico-professionale, il trasferimento tecnologico con centri di ricerca pubblici e privati, la collaborazione commerciale e produttiva. La sfida è lanciare progetti strategici con appoggio pieno e attenzione dalla Conferenza Stato regioni”.*

Oggi sono 617 le imprese esportatrici emiliano-romagnole in Vietnam, e il valore dell’export è di 120 milioni di euro. Le imprese cooperative occupano una quota pari all’11,9 per cento.

*“Ci sono ampi margini perché possa crescere il livello dell’interscambio verso un Paese che vive un aumento del Pil annuo intorno al 6 per cento – ha confermato **Stefano Landi**, presidente della Camera di commercio di Reggio Emilia e consigliere di Unioncamere Emilia-Romagna - Il desk attivato in Vietnam ha supportato diverse attività che potranno essere consolidate a vantaggio delle nostre imprese. La scelta di Regione e Unioncamere di lavorare a sistema e con una progettualità di medio e lungo periodo per rafforzare i rapporti tra con Vietnam è stata positiva”.*

Più collaborazione nei settori strategici (agroindustria, packaging, meccanica) tra Emilia-Romagna e Vietnam, in un’ottica di maggiore opportunità di lavoro e scambi commerciali.

*“Le eccellenzi relazioni bilaterali e la significativa crescita registrata dal Vietnam rendono oggi quel mercato una scommessa vincente, in particolare per le aziende del settore agro-industria, prioritario nella prospettiva degli accordi di libero scambio. – ha concluso **Mauro Lusetti**, presidente Legacoop nazionale - Valuteremo le proposte e punteremo a fare in modo che la nostra esperienza, partita con il supporto del Desk Emilia Romagna, possa essere utile ai processi di sviluppo ampliando la platea delle nostre imprese e declinando il progetto Destinazione Vietnam per le imprese cooperative regionali”.*

Le tecnologie e i prodotti agroalimentari italiani troveranno una nuova importante vetrina nella prossima fiera **FoodExpo Vietnam** in programma a novembre a **Ho Chi Minh City**, a cui l’Italia è stata invitata a partecipare in qualità di Country of Honor con un proprio padiglione.

